

Trento, 29 maggio 2014

Iniziata la trattativa all'APRaN

Oggi 29 maggio 2014 si è concluso il giro di assemblee territoriali indette dalla FLC CGIL e dalla CISL Scuola. E' stato un impegno gravoso che ci ha visto impegnati su tutta la provincia per permettere ai docenti di ricevere le informazioni sui contenuti del Protocollo sottoscritto, per la parte docenti, solo dalle due organizzazioni sindacali sopra nominate; hanno partecipato circa 1500 docenti che hanno espresso le proprie idee, alcune critiche, altre propositive, in tutti i casi contributi fondamentali a completare le nostre valutazioni su come proseguire la trattativa all'APRaN iniziata il 27 maggio scorso; sono state assemblee molto partecipate, interlocutorie, necessarie per chiarire il significato di alcuni passaggi del protocollo che sono stati distorti da chi il protocollo non l'ha firmato e non vuole essere accusato dagli interessati di impedire la stabilizzazione dei precari e il riconoscimento dell'avanzamento di carriera ai docenti di ruolo. In particolare nell'ultima assemblea, quella di zona svolta all'Istituto Tecnico "Buonarroti" di Trento, subito dopo le 2 assemblee provinciali indette da UIL e GILDA, si sono evidenziati numerosi interventi che hanno espresso netta contrarietà al Protocollo. Non ci sembra un caso quindi. Anche quest'ultima assemblea farà parte complessivamente delle valutazioni che la FLC CGIL terrà presente per la prosecuzione della trattativa. Visto però il clima di allarme che qualcuno ha contribuito irresponsabilmente a creare tra i docenti in quest'ultimo periodo, è necessario che tutti prendano visione del testo del Protocollo sottoscritto il giorno 8 maggio scorso e lo considerino per quanto in esso scritto; ribadiamo quanto abbiamo sostenuto fino ad oggi e qui esposto in sintesi: si tratta di un protocollo che vuole arrivare ad un

**CONTRATTO DI SOLIDARIETA' TRA I DOCENTI
CHE GARANTISCA
500 NUOVE ASSUNZIONI AD AGOSTO 2014 PER I PRECARI (E PIU' POSSIBILITA' NEL
FUTURO DI TUTTI GLI ALTRI)
800 PASSAGGI DI GRADONE PER GLI INSEGNANTI DI RUOLO.
QUAL È ALLORA LA RICHIESTA FATTA AI DOCENTI?
NESSUN AUMENTO DEL NUMERO DI ORE DELL'ORARIO DI SERVIZIO
UN CONTRATTO DI SOLIDARIETA' PER I DOCENTI 15 ORE IN UN ANNO RIMODULATE
NELLE ATTIVITA' FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO SENZA TOCCARE L'OFFERTA
SCOLASTICA PER GLI STUDENTI IMPOVERENDOLA SENZA TOCCARE GLI ORGANICI E
SENZA PERDERE POSTI DI LAVORO**

Questo è un modo concreto per portare ad una condizione di lavoro più certa i precari e dare il giusto riconoscimento di carriera a chi l'ha conquistato con la propria esperienza lavorativa. Riconoscere i diritti tenendo ben presente il contesto che è quello con cui ogni giorno, e da anni, facciamo i conti. Con i contratti bloccati dal 2009 c'è ancora qualcuno che aspetta il riconoscimento del gradone "ope legis"? Per la stabilizzazione dei precari dovremmo aspettare la sentenza della Corte Europea che, forse, l'anno prossimo si deciderà a dare risposta alle nostre vertenze? Con i tempi che conosciamo della Giustizia e nel modo che a nessuno di noi è noto. Potrebbe anche avere la conseguenza di scardinare completamente il sistema delle graduatorie ordinando la stabilizzazione di quel precario che, quando ha presentato ricorso, occupava casualmente un posto vacante mentre l'altro no. Per noi non è una soluzione nemmeno privare il FUIS e il Fondo Qualità di tutte le risorse; niente più attività aggiuntive, integrazione di alunni BES, di studenti immigrati, sostegno agli studenti, viaggi d'istruzione, visite guidate, funzioni strumentali, referenti bes, coordinatori di classe; o meglio, conoscendo i docenti, che hanno a cuore quanto noi

la qualità della scuola, faranno tutti le stesse cose senza alcun riconoscimento; come accade a livello nazionale dove i soldi per le attività aggiuntive non ci sono più già dall'anno scorso per un accordo sindacale che la FLC CGIL si è rifiutata di firmare; non ci convince nemmeno l'idea di tassare i nuovi assunti: questa è la proposta dei due sindacati, UIL e GILDA, che hanno avanzato, per altro solo adesso al tavolo APRaN, visto che a quello del Protocollo sono stati zitti; cioè i nuovi assunti dovrebbero lavorare come tutti gli altri docenti ma avere una riduzione di stipendio pari a 710 euro, l'assegno di flessibilità; stesso lavoro, stesso salario, diciamo noi e non siamo d'accordo; in linea con quanto deciso l'anno scorso dalla FLC CGIL nazionale che non ha firmato l'accordo con gli altri sindacati che prevedeva l'eliminazione del primo gradone per i nuovi assunti; così oggi ci sono docenti che hanno sette livelli stipendiali e i nuovi, con solo sei gradoni; una volta immessi in ruolo il tanto sospirato inquadramento di carriera lo ottengono dopo dieci anni anziché dopo tre come è stato per gli altri. Ma a livello nazionale stanno pensando anche a modificare nuovamente i gradoni, togliendone un altro, così i nuovi assunti si pagano il proprio diritto all'immissione in ruolo passando, forse mai, al gradone giusto di stipendio dopo 15 anni Stesso lavoro, stesso salario, diciamo noi.

Crediamo però che sia tempo di mobilitarsi anche per coloro che vogliono difendere la nostra scuola di qualità e non per una mera difesa corporativa. Non vorremmo che i docenti diano per scontato che quell'accordo si farà a tutti i costi. C'è una responsabilità che ciascuno si deve prendere.

La FLC CGIL ha ricevuto un mandato dai propri organismi di rimanere al tavolo del protocollo; ora abbiamo bisogno di avere conferma da parte dei docenti per proseguire la trattativa all'APRaN.

La FLC CGIL sarà sempre dalla parte di chi lavora e di chi un lavoro ancora non ce l'ha.

La FLC CGIL per il diritto alla stabilizzazione dei precari e al riconoscimento della progressione di carriera dei docenti di ruolo.

Alza la voce!

Cinzia Mazzacca